

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIX LEGISLATURA

Doc. CLXI
n. 4

RELAZIONE

DEL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA
SULL'ATTIVITÀ DEL LABORATORIO CENTRALE
PER LA BANCA DATI NAZIONALE DEL DNA

(Anno 2025)

(Articolo 19 della legge 30 giugno 2009, n. 85)

Presentata dal Ministro della giustizia

(NORDIO)

Comunicata alla Presidenza il 14 gennaio 2026



Il Ministro della Giustizia

Pos. 3/2-28

per la legge, con legge

in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 19 della legge 30 giugno 2009, n. 85, si trasmette, per l'esame del Parlamento, la Relazione sull'attività del Laboratorio Centrale per la Banca Dati Nazionale del DNA, riferita all'anno 2025.

Le saluto

Il Ministro
Carlo Nordio

Sen. Ignazio La Russa
Presidente del Senato della Repubblica
ROMA



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento

Laboratorio Centrale per la Banca Dati Nazionale DNA

“GRAZIA DE CARLI”

RELAZIONE ANNUALE AL PARLAMENTO

**CONCERNENTE LE ATTIVITÀ DEL LABORATORIO CENTRALE
PER LA BANCA DATI NAZIONALE DEL DNA AL 31 DICEMBRE 2025
(ART. 19 DELLA LEGGE 30 GIUGNO 2009, N. 85)**

**OGGETTO: Laboratorio Centrale per la Banca Dati Nazionale del DNA.
Relazione annuale al Parlamento. Primo e secondo semestre 2025**

§. Premessa

Il Laboratorio Centrale per la Banca Dati Nazionale del DNA svolge una funzione strategica di rilevanza nazionale nell'ambito dell'identificazione personale operando nel contesto della cooperazione internazionale allo scopo di contrastare il terrorismo, la criminalità transfrontaliera e la migrazione illegale così come sancito dal Trattato di *Prüm* a cui l'Italia ha aderito con Legge n. 85 del 30 giugno 2009.

I compiti istituzionali del Laboratorio Centrale BDN-DNA comprendono:

- la custodia in Biobanca, per un periodo di 8 anni, dei campioni biologici (c.d. *card*) prelevati ai soggetti di cui all'art. 9 della Legge 85/09, negli istituti penitenziari dalla Polizia penitenziaria e sul territorio nazionale dalle altre Forze di polizia;
- la distruzione delle *card* nei casi previsti dalla normativa vigente;
- l'ottenimento di profili genetici mediante processamento e analisi dei suddetti campioni biologici, secondo i criteri indicati nel DPR 87/16;
- l'inserimento dei profili genetici ottenuti nella Banca Dati Nazionale del DNA,

nel rispetto dei più elevati standard di qualità, sicurezza e tracciabilità. L'attività del Laboratorio si fonda su un sistema qualità accreditato ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 e su un'infrastruttura informatica complessa e pervasiva che supporta l'intera filiera dei processi, dal prelievo del campione biologico alla conservazione a lungo termine dei dati.

§. Biobanca e relative attività di movimentazione ed accettazione dei campioni biologici



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento

Laboratorio Centrale per la Banca Dati Nazionale DNA

“GRAZIA DE CARLI”

2

Alla data del 31 dicembre 2025 risultano ricevuti presso il Laboratorio Centrale complessivamente 521.826 campioni biologici salivari (relativi a 260.913 soggetti). Solo nel corso del **2025 i plichi ricevuti sono stati 115.038**, a fronte dei 36.576 dell'anno 2024, registrando un incremento superiore al 214% per le attività di movimentazione ed accettazione dei plichi relativi ai campioni biologici.

Tale risultato è stato possibile anche grazie all'integrazione temporanea di personale tramite interpello nelle more del concorso dei ruoli tecnici. Ciononostante, a fronte di una pianta organica prevista di 72 unità dei ruoli tecnici ai sensi del D.Lgs. 162/2010, risultano ad oggi presenti poco più di 40 unità. Tale squilibrio incide non solo sulla capacità di smaltimento dell'arretrato, ma anche sulla sicurezza informatica e sulla sostenibilità complessiva del sistema.

§. Distruzione dei campioni biologici e analisi del secondo campione biologico

Nel corso del 2025 è proseguita l'attività di distruzione dei campioni biologici che hanno restituito esito negativo o parziale alla tipizzazione *ex art.5 c. 6 lett. e)* D.P.R. del 7 aprile 2016 n. 87 per i quali è stata autorizzata la ripetizione del prelievo, e per altre fattispecie normativamente previste (es. assoluzione). Sono stati distrutti tutti i campioni prelevati dal giugno 2016 al giugno 2017, essendo scaduti i termini di 8 anni come previsto dall'art. 24 c. 4 del D.P.R. del 7 aprile 2016 n. 87. Il totale dei **campioni biologici distrutti** ammonta a **129.171 unità**, mentre i campioni presenti in biobanca che hanno completato il loro ciclo e sono stati raccolti per essere distrutti ammontano a 16.176. Questa attività ha richiesto un costante confronto con l'Ufficio del Garante per la Protezione dei Dati Personali, sia per la definizione del cronoprogramma, sia per l'individuazione delle modalità operative più rispondenti ai dettati normativi.

§. Attività di analisi dei campioni biologici ed estrapolazione dei profili genetici

Il Laboratorio nel 2025 ha lavorato **52.567 card** a fronte delle **36.965** dell'anno precedente: 37.601 provenienti da individui di sesso maschile e 3.545 da individui di sesso femminile. La produttività attuale al Laboratorio centrale, sta consentendo di erodere il *backlog* accumulato. Solo interventi



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento

Laboratorio Centrale per la Banca Dati Nazionale DNA

“GRAZIA DE CARLI”

3

importanti sulle risorse umane ed economiche potranno consentire un ulteriore incremento di produttività.

Nel corso del 2025 il Laboratorio Centrale ha dato riscontro positivo a **346 “procedure d’urgenza”** disposte dalle AA.GG., con capacità di risposta analitica per ogni singolo campione in un arco temporale mediamente breve (generalmente, 1-7 giorni). La celerità nel fornire gli esiti genotipici ha permesso agli organi inquirenti rapidi riscontri dalla Banca Dati Nazionale ed una conseguente maggiore incisività nell’azione repressiva dei fatti reato.

Nell’ottica di efficientamento delle attività il Laboratorio centrale, nel 2024 è stata introdotta una soluzione di digitalizzazione informatica che ha consentito di superare l’utilizzo della documentazione cartacea, come richiesto da AGID.

Tutte le risultanze analitiche prodotte in termini di elettroferogrammi e rapporti di prova sono oggi digitali, e conservati digitalmente, con benefiche ricadute in termini di automazione dei processi, riduzione degli errori, maggiore efficienza operativa, riduzione dei costi, miglioramento nella sicurezza, disponibilità e tracciabilità dei dati prodotti, e, non ultimo, ottimizzazione degli spazi fisici in biobanca.

§. Alimentazione della Banca Dati Nazionale del DNA

Per il 2025 è stata confermata la tendenza in crescita del numero degli inserimenti: a fronte dei 28.334 profili inseriti nell’anno 2024 sono stati inseriti **39.724 profili genetici** raggiungendo il numero complessivo di **154.501** individui tipizzati e presenti nella Banca Dati Nazionale.

I dati relativi ai *match* (ovvero le corrispondenze di identità genetiche) ottenuti tra i profili inseriti dal Laboratorio Centrale e quelli provenienti dalle scene del crimine sono nella disponibilità del Dipartimento di Pubblica Sicurezza – Direzione Centrale della Polizia Criminale – Servizio per i Sistemi Informativi Interforze, parimenti alle corrispondenze internazionali ottenute.

§. Accreditalimento UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018

Nell’ottobre 2025 ha avuto luogo, a cura dell’Ente Italiano di Accreditalimento, l’*audit* annuale del Laboratorio Centrale.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento

Laboratorio Centrale per la Banca Dati Nazionale DNA

“GRAZIA DE CARLI”

4

L'ente certificatore ha confermato l'elevato livello del Sistema di Gestione della Qualità del Laboratorio Centrale e la piena conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018.

L'esito della visita di valutazione si è concluso con il rinnovo dell'accreditamento senza alcuna area di debolezza e con il riconoscimento dell'attenzione della Direzione, dell'elevata professionalità del personale e dell'efficienza dei sistemi informatici.

§. Risorse economiche

Il budget inizialmente stanziato per il 2025 sul capitolo di spesa 1752, *Spese per la gestione e per il funzionamento del laboratorio centrale e la banca nazionale del DNA, apparecchiature ed attrezzature scientifiche, fitto dei locali ed oneri accessori, convenzioni transitorie con istituti di elevata specializzazione per l'esecuzione dell'attività di tipizzazione del DNA e con singole forze di polizia per lo svolgimento di specifici programmi di formazione ed addestramento*, era inferiore di Euro 1.000.000 rispetto a quello del 2024 per un totale di Euro 1.752.580,00. Ciò ha comportato un'iniziale difficoltà nei primi mesi del 2025.

Tuttavia, il Ministro della Giustizia nel corso dell'anno ha concesso un importante rafforzamento delle risorse finanziarie, assegnando al Laboratorio una quota del Fondo Unico Giustizia pari a 1,1 milioni di euro. Questa iniezione di liquidità ha consentito al Laboratorio Centrale di raggiungere e superare tutti gli obiettivi fissati per l'anno in esame.

Parimenti, grazie all'impegno del Ministro della Giustizia, con il Decreto dell'Autorità di Gestione dei Programmi Nazionali BMWI e ISF, Prot. 0035798 del 17/07/2024, il Laboratorio è stato ammesso a un finanziamento di € 5.038.992,36 Progetto ISF 25.1.DA.ISF “*Miglioramento strutturale, rinnovamento del parco tecnologico, potenziamento dei sistemi informativi e del know-how del Laboratorio Centrale per la Banca Dati Nazionale del DNA*”. Le attività previste dal sul citato progetto europeo sono state regolarmente avviate e consentiranno nei prossimi 2 anni un *upgrade* del parco strumentale.

§. Criticità

Nel corso del 2025 sono stati ravvisati i seguenti **elementi di criticità**:



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento

Laboratorio Centrale per la Banca Dati Nazionale DNA

“GRAZIA DE CARLI”

- a) ***Esiguità degli spazi ricettivi – Biobanca.*** Nonostante tutti i processi avviati per l'adeguamento degli spazi esistenti per lo stoccaggio dei campioni biologici e il processo di digitalizzazione ormai avviato, è comunque necessario velocizzare le procedure per la predisposizione di nuovi spazi da destinare alla funzionalità di Biobanca e provvedere alla dematerializzazione dei fascicoli già esistenti per poter accettare tutti i campioni biologici ancora presenti sul territorio nazionale (completamento lavori edificio RM2).
- b) ***Carenza di organico ruoli tecnici del Corpo di polizia penitenziaria.*** Il d.lgs. 162/2010 prevede che la dotazione organica dei ruoli tecnici del Corpo di polizia penitenziaria necessaria per il funzionamento del Laboratorio centrale per la Banca Dati nazionale del DNA sia di complessive 72 unità, suddivise nelle diverse specialità (biologo e informatico) e nei diversi ruoli. Ad oggi, il personale tecnico che presta effettivo servizio presso il Laboratorio risulta essere ridotto a **poco più di 40 unità, con una carenza di organico del 45% rispetto all'organico previsto.** Tale carenza inevitabilmente comporta gravi rischi di compromissione sia dell'attività istituzionale di alimentazione della Banca Dati Nazionale sita presso il Ministero dell'Interno, che della sicurezza informatica della struttura. Tenuto conto della pianta organica tabellare, occorre sicuramente nell'immediato una urgente integrazione della stessa e, in prospettiva, tenuto conto che l'intensa attività condotta ha evidenziato la necessità di ulteriori risorse in termini di personale, economici e di spazio, un aumento della pianta organica inizialmente prevista dalla normativa. Permane pressoché identica la necessità di integrare nell'immediato futuro la pianta organica anche con nuovo personale dei ruoli ispettori e funzionari.
- c) ***Eliminazione del backlog.*** Il raggiungimento dell'obiettivo, nel medio periodo, prevede due azioni di intervento: primariamente accettare tutti i campioni biologici ancora dislocati sul territorio fino a garantire una consegna il più possibile contestuale al prelievo; secondariamente un significativo aumento di analisi effettuate annualmente (numero di campioni biologici processati). **Al 31 dicembre 2025 sono stati analizzati 181.103 individui, ne risultano ancora da processare circa 215.000.** A tal fine, saranno necessarie ulteriori risorse umane ed economiche, come deriva da più esigenze:



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento

Laboratorio Centrale per la Banca Dati Nazionale DNA

“GRAZIA DE CARLI”

- l'acquisto di dotazioni strumentali utili a potenziare significativamente l'attuale produttività e sostituire le apparecchiature ormai obsolete;
- l'approvvigionamento di quantitativi più elevati di materiali e reagenti necessari, per incrementare notevolmente il numero di campioni tipizzati all'anno;
- l'acquisto di servizi di manutenzione preventiva e *full risk* per assicurare la continuità operativa ed il rispetto delle prescrizioni di legge;
- mantenere e aumentare i livelli di sicurezza informatica.

Alla luce delle sopracitate criticità appare necessario una revisione migliorativa del capitolo di spesa dedicato alle attività della struttura

§. Conclusioni

Il Laboratorio Centrale si pone nel panorama nazionale come una realtà unica che svolge una serie complessa di compiti istituzionali tesi a dare un contributo fattivo in termini sia di repressione che di prevenzione del fenomeno criminale. Nel corso del 2025 il Laboratorio Centrale ha dimostrato una significativa capacità operativa, raggiungendo e superando obiettivi particolarmente sfidanti, mantenendo *standard* qualitativi elevatissimi e affrontando con professionalità criticità organizzative e strutturali. Va pertanto riconosciuto un grande plauso a tutto il personale in servizio presso il Laboratorio Centrale, personale di Polizia penitenziaria, ma anche unità del comparto funzioni centrali: ciascuno per quanto di propria competenza ha contribuito al raggiungimento del risultato finale.

Nel corso degli anni il *trend* di produttività del Laboratorio Centrale è sempre cresciuto, sia in termini di campioni biologici ricevuti e conservati, che di analisi e profili genetici inseriti, ed è finalmente cominciata l'erosione del backlog.

Nel corso del 2025 i plichi ricevuti sono **stati 115.038**, a fronte dei 36.576 dell'anno precedente, i **campioni biologici distrutti** ammontano a **129.171 unità**. Il Laboratorio nel 2025 ha lavorato **52.567 card** a fronte delle **36.965** dell'anno 2024 di cui **346 procedure d'urgenza**. A fronte dei 28.334 profili inseriti nell'anno 2024 sono stati inseriti **39.724 profili genetici in BDN-DNA**,



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento

Laboratorio Centrale per la Banca Dati Nazionale DNA

“GRAZIA DE CARLI”

7

raggiungendo il numero complessivo di **154.501** individui tipizzati e presenti nella Banca Dati Nazionale.

Questi importanti obiettivi sono stati raggiunti adottando i più stringenti criteri e parametri di qualità previsti dalla norma internazionale ISO/IEC 17025:2018.

Tuttavia, **la produttività del Laboratorio Centrale è al suo limite superiore**, stante l'esiguità del personale dei ruoli tecnici in servizio, il parco strumentale attualmente a disposizione e la capacità d'acquisto di reagenti chimici necessari per la tipizzazione del DNA.

Al fine di eliminare il disallineamento temporale tra prelievi effettuati e le correlative tipizzazioni dei campioni biologici, appaiono, pertanto, **necessarie e improcrastinabili**:

- una revisione migliorativa del capitolo di spesa **1752** dedicato alle attività del Laboratorio Centrale;
- un ripianamento degli organici dei ruoli tecnici del Corpo di polizia penitenziaria (previste 72 unità tabellari).

Solo attraverso tali interventi sarà possibile garantire la piena valorizzazione delle risorse assegnate, la continuità delle attività e il consolidamento del ruolo del Laboratorio Centrale quale presidio di eccellenza a supporto della giustizia e della sicurezza del Paese.

IL DIRETTORE

DANIELA CAPUTO